

L I B R O

li sodisfare al concetto della mente non possono , quanto col uolto , e con gli occhi , che sono ueri messaggieri del cuore , e dello stato interno chiara testimonianza ne rendono . perciocche io per questa lettera non le posso dire altro , saluo che , hauendomi la letitia ogni sentimento occupato , in guisa tale , che mi toglie modo di esprimere quel ch'io sento , la prego ad imaginare fra se stessa quel che a me di manifestare con la penna , o con la lingua non è concesso ; credendo fermamente , che , quanto mente humana può godere di cosa , che lieta nouella le apporti , tanto ho goduto io , intendendo esser fatto Vicario di Dio quel signore , al quale V. S. è per sangue congiunta piu di ognialtro , & io per elettione quanto altro che fosse , od esser possa giamai . Et nella buona gratia sua humilmente mi raccomando . Di Venetia , a' xv. di Aprile .

A L M E D E S I M O .

C H E fie di noi , signor Alessandrio mio honorato , poi che quell'unico sostegno , che la nostra uita reggeua , è caduto a terra ? benche non è egli già caduto , quanto alla sua piu nobil parte , anzi è salito a piu alto grado , & a piu illustre seggio , che non fu quello , che lasciò . uede egli hora uicino il sommo bene , che sempre cotanto amò ; e uedelo uisibilmente , in chiara luce ;

re ; ne piu , come dianzi , la sua amata uista mortal nebbia gli contende . ne solamente il uede , in parte a se uicina ; ma egli è nel sommo bene istesso , & il sommo bene è in lui : non potendo esser separatione , doue termine non è ; ne termine nelle cose diuine , dou' è perfettione . la onde egli beato , e ueramente non una , ma tre , e quattro uolte beato , che cangiò il corrottibile con l'eterno : e noi miseri , che ne giacciamo oue è tutto ciò , che all'eterno bene è contrario : e miseri tanto maggiormente , perche habbiamo perduto lui , il quale poteua , lungamente fra noi dimorando , con l'essempio della sua santissima uita ammaestrarci ; & , a guisa di celeste raggio ad huom , che per dubbioso calle uaneggi & erri , il diritto sentiero della felicità ci haurebbe dimostro . Sono adunque le nostre lagrime e douute , e giuste , per la pietà di noi medesimi , e del nostro graue danno , al quale ristoro uguale non è . ma se noi miriamo a lui , che uincitore del mondo trionfa hora in cielo fra le altre diuine sostanze , godendo i premi di quella fortexza di animo , con la quale combatte sempre contra le uoglie a Dio nimiche , e tutti i uitiij soggiogò : marauiglioso conforto riceueremo da questo pensiero ; & a piu tosto rallegrarci , che dolerci , la ragione ci condurrà ; massimamente che , doue pur uogliamo intender solamente

lamente al nostro particolare rispetto , non per-
 rò morte inuidiosa , struggendo il corpo , che ,
 per esser materiale , a lei era soggetto , ha po-
 tuto insieme distrugger la memoria delle tante ,
 e tanto honorate qualità di quel singularissimo
 signore . perciocche resta , e resterà sempre scol-
 pita in molte lodenoli opere la forma delle sue
 diuine uirtù , ne la guasterà il tempo , ne forza
 di accidente la muterà : & indi noi , come da co-
 sa perfetta , ci studieremo di fare ritratto : e uer-
 remo in questa guisa ad alleggiar grandemente
 la perdita di quel tanto , che malnagia sorte ne
 ha tolto . Onde conchiudo , che , quanto a lui ,
 noi dobbiamo sentirne contentezza , essendo e-
 gli giunto al suo desiderato fine , dopo l'hauere
 egli scorso i maggiori honori , e gradi del mon-
 do : de' quali però non curò giamai , se non in
 quanto a maggior cose operare in seruigio di
 Dio l'aiutauano . E quanto a noi , che siamo ri-
 masi , spento il lume delle sue uirtù , in quella
 guisa , che auuiene spegnendosi i lumi in un conui-
 to , ci conuiene ueramente hauer cordoglio , ma
 tale però , che sia piu tosto di qua , che di là dal
 moderato ; prima , per non parere , che maggio-
 re stima della nostra perdita , che del guadagno
 di lui , facciamo ; dapoi , perche , quantunque
 la sua presenza non habbiamo , apparisce non-
 dimeno la stampa de' suoi lodati costumi , e san-
 tissime

tissime operationi . Resta , che noi piagniamo l' uniuersal ruina , che manifesta si uede per lo stato confuso della religione , e per le fiere uoglie, & aspre contese de' Principi . alle quai cose parte con l' auttorità , e parte con la prudenza , ch'erano in lui l' una et l' altra quanto maggiori in huomo uiuente esser poteuano , opportuni rimedi egli hauerebbe trouati . et hora come ciò si possa , io per me, considerate l' humane cose per se stesse , nol ueggio : ma riuolgendolo l' occhio della mente a piu nobile obietto; e le uandomi di terra col pensiero alla contemplatione di quella diuina ineffabile benignità, e di quel celeste puro fonte , che uersa del continuo un largo fiume di pietà sopra le nostre colpe ; torno in speranza, che non debba essere smarrita affatto la salute del mondo christiano . conciosia che quel, che a noi , i quali misuriamo la natura delle cose col giudicio della nostra debolezza , pare essere impossibile, l' infinita uirtù di Dio non pure possibile , ma facile il fa diuenire . Preghiamo adunque , signor Alessandro mio carissimo, con efficaci prieghi sua Maestà diuina , che le piaccia di mandare alcuno aiuto al commune scampo , e di porgere a noi conforto nella nostra afflittione ; facendoci gratia di poter camminare dietro alle uestigia di colui, ch'egli ha richiamato in cielo piu tosto assai , che non haueremmo uoluto .

LIBRO

moluto . al quale effetto se saranno in me , si come fin hora sono, deboli e lente le forze dello spirito ; tengo per certo , che con l' essemplio suo V. S. accrescendomi il uigore m' inciterà . e per questa cagione, et insieme per consolarmi in parte con l' aspetto suo , quasi con la uiua imagine di quel tanto da me sempre riuerito signore , intendendo di uenire a uisitarla questo Settembre , e di starmi qualche giorno con esso lei, dopo molti anni che non l' ho ueduta. fra questo mezzo tempo conseruirmi nella memoria sua , e mi ami secondo l' usato , e tanto maggiormente , perche hora , cosi a Dio piacendo , è diuenuta herede di tutta la seruitù mia , e tutta la offeruanza uerso la sua illustrissima casa . Di Venetia , a' XVIII. di Maggio , 1555 .

AL VESCOVO DI POLA.

S' EGLI è uero , si come certamente è , che, l' hauer copia di amici, sia parte di felicità: egli è uerissimo, che, l' hauerli uirtuosi, et honorati , sia felicità molto maggiore ; douendo esser tanto piu nobile, e piu stimato il possessore , quanto è piu gradita , e di piu pregio la cosa , ch' egli possiede . Gran cagione ho adunque io di contentarmi dello stato mio, e di tenere in grado me stesso ; poi che , essendomi per l' adietro sempre stata cortese la fortuna nel darmi de gli amici ,